

ORIGINALF



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
SETTORE I AFFARI GENERALI
Servizio Risorse Umane



DETERMINAZIONE N. 130 DEL 07/06/2024

REGISTRO GENERALE N. 844 DEL 10-06-2024

Oggetto: Presa d'atto interdizione anticipata dal lavoro per maternità ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) e commi 3 e 5 del Decreto Legislativo n. 151/2001 e presa d'atto astensione obbligatoria per maternità - Dipendente matricola n. 1000175.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la nota acquisita al prot. n. 22033 in data 27/05/2024, con cui la dipendente matricola n. 1000175, in interdizione dal lavoro per il periodo dal 18/01/2024 al 24/05/2024 giusto provvedimento n. 4713 del 18/01/2024 dell'ASP di Ragusa, ha trasmesso il certificato di gravidanza trasmesso all'Inps il 25/05/2024, in cui si evince la data presunta del parto (25/07/2024);

Richiamata la normativa vigente in materia e, in particolare, l'art. 17 del D.Lgs. n° 151/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell'art. 15 della Legge 8 marzo 2000 n. 53" e ss.mm.ii., il quale ai commi 2 e 3 dispone:

«2. La Direzione territoriale del lavoro e la ASL dispongono, secondo quanto previsto dai commi 3 e 4, l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza fino al periodo di astensione di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 16 o fino ai periodi di astensione di cui all'articolo 7, comma 6, e all'articolo 12, comma 2, per uno o più periodi, la cui durata sarà determinata dalla Direzione territoriale del lavoro o dalla ASL per i seguenti motivi: a) nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza.

3. L'astensione dal lavoro di cui alla lettera a) del comma 2 è disposta dall'azienda sanitaria locale, con modalità definite con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, secondo le risultanze dell'accertamento medico ivi previsto. In ogni caso il provvedimento dovrà essere emanato entro sette giorni dalla ricezione dell'istanza della lavoratrice».

Considerato che detta interdizione dal lavoro è equiparata all'astensione obbligatoria per parto e rientra tra i congedi per maternità di cui al Capo III del D.Lgs. n° 151/2001 e che, ai sensi della suddetta normativa, i periodi di interdizione anticipata dal lavoro vengono computati nell'anzianità di servizio a tutti gli effetti e non riducono le ferie.

Ritenuto, pertanto, di prendere atto dell'interdizione dal lavoro disposta dall'ASP di Ragusa con il provvedimento prot. N° 4713 del 18/01/2024 nei confronti della dipendente matricola n. 1000175, per il periodo dal 18/01/2024 al 24/05/2024.

Visto, inoltre, il certificato medico indicante la data presunta del parto prevista per il 25/07/2024.

Richiamato l'art. 16 del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, in cui è fatto divieto di adibire le donne al lavoro nei due mesi precedenti la data presunta del parto, durante i tre mesi successivi (fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 20) e per il periodo intercorrente tra la data presunta e la data effettiva del parto, qualora il parto avvenga oltre tale data.

Accertato, pertanto, che il periodo di astensione obbligatoria decorre dal 25/05/2024 e, presumibilmente, sino al 25/07/2024.

Dato atto che, a norma dell'art. 45 del C.C.N.L. 16 novembre 2022 «*Nel periodo di congedo per maternità e per paternità di cui agli artt. 16, 17, 27 bis e 28 del D.Lgs. n. 151/2001, alla lavoratrice o al lavoratore spetta l'intera retribuzione fissa mensile, inclusi i ratei di tredicesima ove maturati, le voci del trattamento accessorio fisse e ricorrenti, compresa la retribuzione di posizione prevista per gli incarichi di Elevata Qualificazione, nonché i premi correlati alla performance secondo i criteri previsti dalla contrattazione integrativa ed in relazione all'effettivo apporto partecipativo del dipendente, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e delle indennità per prestazioni disagiate, pericolose o dannose per la salute*»

Dato atto della regolarità, opportunità, congruità e correttezza dell'azione amministrativa in argomento, essendo conforme alle norme ed alle regole tecniche che disciplinano la specifica materia, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

Visti:

- la legge n.190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione;

- la delibera di G.C. n. 209 del 24/11/2023 con al quale è stato approvato il PIAO (Piano integrato delle attività e di organizzazione) e la relativa sottosezione Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T) per il triennio 2023-2025;

Visto l'art.16 del D.lgs. 151/2001;

Visto il Codice di Comportamento dell'Ente approvato con deliberazione G.C. n. 10 del 31/01/2014;

Visto il vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 23/02/2024;

Vista la Delibera di C.C. n. 34 del 23/04/2024 di approvazione del bilancio di previsione finanziaria 2024 – 2026;

Visto l'O.R.E.L. e le LL.RR. n. 48/91, 7/92, 23/98 e 30/2000 e s.m.i;

Vista la determina sindacale n. 15 del 28/07/2022 e s.m.i., di nomina e successiva n. 16 del 10/08/2023 di conferma dei Titolari delle Elevate Qualificazioni;

Visto l'art.48 dello Statuto Comunale;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **di prendere atto** del provvedimento prot. 4713 del 18/01/2024 emesso dall'ASP di Ragusa, con il quale la Direttrice dell'U.O. C. Medicina Legale ha disposto l'interdizione dal lavoro per la dipendente matricola n. 1000175 per il periodo decorrente dal 18/01/2024 al 24/05/2024, in accoglimento dell'istanza della stessa presentata ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) e commi 3 e 5 del D.Lgs n° 151/2001;
2. di collocare la predetta dipendente, sulla base delle certificazioni mediche presentate, in astensione obbligatoria ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 151/2001, per un periodo di due mesi precedenti e tre mesi successivi la data del parto prevista per il 25/07/2024, e quindi con decorrenza dal 25/05/2024 e presumibilmente, sino al 25/10/2024;
3. di dare atto, altresì, che sia nel periodo di interdizione anticipata dal lavoro che nel periodo di astensione obbligatoria, alla dipendente spetta la corresponsione dell'intera retribuzione, con esclusione di quegli emolumenti che sono strettamente legati alla effettiva presenza in servizio e che tale periodo è computato a tutti gli effetti nell'anzianità di servizio e non comporta riduzione della tredicesima mensilità e delle ferie.
4. di dare atto che la dipendente è tenuta a presentare, a norma dell'art. 21, del D.Lgs. n. 151/2001, il certificato di nascita del figlio, ovvero la dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, entro trenta giorni dall'evento.
5. **di individuare** responsabile del procedimento la dott.ssa Maria Stefania Scriminaci, nella qualità di responsabile del Servizio Risorse Umane;

6. **di dare atto** che in ottemperanza della L.196/2003 (legge di tutela della privacy e dei dati personali), i dati sensibili vengono omessi e riportati nell'allegato A), ed i relativi documenti richiamati nel presente provvedimento verranno presi agli atti, e pur costituendo parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non verranno pubblicati;
7. **di dare atto** dell'assenza di conflitto di interesse anche potenziale in merito all'adozione del presente provvedimento da parte della Scrivente e del responsabile del procedimento e di situazioni che possano dare luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno;
8. di dare atto che la presente determinazione, non comportando impegno di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile.
9. **di demandare** al Servizio Risorse Umane di porre in essere ogni attività relativa, connessa e consequenziale derivante dall'esecuzione del presente provvedimento;
10. di trasmettere il presente provvedimento alla dipendente interessata.

Il Responsabile del Servizio
(dott.ssa Maria Stefania Scriminaci)



Il Responsabile del Settore
(Dott.ssa Maria Sgarlata)

